

Appuntamenti della settimana

Domenica 26 giugno 2022 - XIII Domenica del Tempo Ordinario

IV domenica del mese: raccolta generi alimentari e fondi per gruppi caritativi

Mercoledì 29 giugno 2022 - SS. Pietro e Paolo apostoli

56° anniversario consacrazione chiesa parrocchiale (mons. Gaddi 1966)

Venerdì 1° luglio 2022

Matrimonio di Andrea Bossini e Martina Marcolongo chiesa parrocchiale ore 11.00

Domenica 3 luglio 2022 - XIV Domenica del Tempo Ordinario

MESSE PERIODO ESTIVO

Da lunedì 13 giugno fino a venerdì 9 settembre le Messe feriali saranno celebrate in antica parrocchiale alle ore 8.00. Le Messe festive continueranno a essere celebrate in chiesa parrocchiale negli orari consueti.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

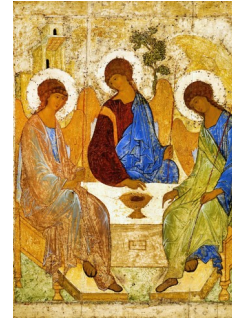
La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della generosità.

DIAMO CASA AI RIFUGIATI UCRAINI

La comunità di Longuelo domanda che chi ha a disposizione un appartamento (gratuito, non in affitto) per accogliere un nucleo familiare o singoli profughi ucraini lo faccia sapere in casa parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336) o direttamente a don Massimo (335.7680767). Non c'è molto tempo e chiediamo di farvi avanti il prima possibile. Grazie della vostra attenzione e generosità.

ESTATE RAGAZZI LONGUELO - BATTICUORE - SCADENZA ISCRIZIONI ONLINE

Anche quest'anno riparte l'esperienza dell'Estate Ragazzi Longuelo in vari luoghi del quartiere, max. 8 settimane, dal 20/06 fino al 29/07 e dal 29/08 al 9/09. Modulo di pre-iscrizione online (indirizzo <https://forms.gle/SXicqixUfTKRQdpC8>). Dopo la 1ª settimana, iscrizioni rinnovabili di settimana in settimana.



FOGLIETTO DA PORTARE A CASA

XIII Domenica del Tempo Ordinario 26 giugno 2022

PRIMA LETTURA

Dal primo libro dei Re (19,16.19-21)

In quei giorni, il Signore disse a Elia: «Ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto». Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui aveva con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elia disse: «Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te». Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (15/16)

Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. / Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». / Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: / nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; / anche di notte il mio animo mi istruisce. / lo pongo sempre davanti a me il Signore, / sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore / ed esulta la mia anima; / anche il mio corpo riposa al sicuro, / perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, / né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, / gioia piena alla tua presenza, / dolcezza senza fine alla tua destra.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (5,1.13-18)

Fratelli, Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri! Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta: tu hai parole di vita eterna. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (9,51-62)

Mentre stavano compiendo i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumiamo?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò,

Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Si ha a volte l'impressione, nel leggere i vangeli, che Gesù tenesse discorsi per argomenti nello stesso giorno, sia pure a persone diverse e in luoghi diversi. Come se avesse un'agenda di omelie da utilizzare per i vari contesti, la aprisse e la leggesse quando si presentava la giusta occasione. In realtà è probabile che Gesù abbia detto ciò che leggiamo in situazioni differenti, ma l'evangelista le rende in un unico discorso a favore della sua comunità, per aiutarla a muoversi e a rispondere ai tanti dubbi che ha. Soprattutto quando è impaurita, incerta e si sente abbandonata. Nel nostro caso troviamo alcune indicazioni di Gesù relative alle scelte radicali che il suo discepolo deve fare per crescere nella fede in Cristo, cioè nel crocifisso-risorto. Da un lato gli amici di Gesù non devono - mai, per nessun motivo - cadere nella tentazione dell'abuso di potere, neppure quando si tratta del potere divino. Non esprimono, infatti, Giacomo e Giovanni (due delle tre colonne della prima Chiesa, insieme a Pietro), l'intenzione di chiamare Dio in causa per punire gli infedeli? Per bruciare vivi - addirittura - i Samaritani che non accettano Gesù nel loro villaggio? E Gesù, potrebbe farlo? Certo che sì, ma non lo fa. Una proposta simile la ricordiamo, a Gesù stesso, da parte del diavolo, nel deserto dopo il battesimo nel Giordano: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane» gli dice. Ecco, il discepolo *non* è di Cristo se cede alla tentazione di dimostrare che può risolvere i problemi senza nessun impegno personale, addirittura comandando a Dio cosa fare. Se si sente un eletto e pensa che Dio sia con lui, nel senso che farà ciò che lui vuole. È capitato nella storia, a tanti sedicenti cristiani. Piuttosto, il suo compito è quello di camminare - e senza giudizio, perché non spetta a lui, nei confronti del mondo - per le strade della vita, rinunciando a tutto - al letto, alla sua casa, ai suoi legami famigliari, e annunciare il regno di Dio. Nella pace, nella quietudine, nell'umiltà. Queste parole che i cristiani ascoltano da millenni, ci sono talmente famigliari da farci perdere il senso della potenza di ciò che annunciano. La sequela di Cristo è radicale, potente e divisiva, se scelta sinceramente. Non permette vie di mezzo o tiepidezza. C'è un versetto di Apocalisse che fa dire a Dio: «Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca» (Ap 3, 14-20) e sono parole tremende, ma che rendono la misura di tutta la passione che richiede il Vangelo! Una passione che non può permettersi tornaconti personali, che ha come unico premio il bene comune e una vita ben spesa nella dignità umana. Luca, l'evangelista, ricorda alla sua comunità che non è sola, che qualcuno ha portato avanti l'annuncio del regno - malgrado tutto - prima di loro e che loro dovranno testimoniare a loro volta, per lasciare il Vangelo in mano (nel cuore) di chi verrà dopo. Cioè in mano nostra (e nel nostro cuore).